

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Sabato 6 Marzo 2021

«Il turismo è l'oro nero del Sud»

Stefano Barrese (Intesa Sanpaolo): «Superbonus 110%, saniamo lievi irregolarità»

napoli Martedì prossimo, 9 marzo, partirà proprio da Napoli il road show di Intesa Sanpaolo, presenti Giuseppe Nargi, direttore Campania, Calabria e Sicilia; Anna Roscio, responsabile direzione Sales&Marketing Imprese e Vito Grassi, vicepresidente Sud di Confindustria. Si presenta "Motore Italia", il nuovo programma strategico di finanziamenti per consentire alle piccole e medie imprese di superare la fase di difficoltà causata dalla pandemia e rilanciarsi attraverso nuovi progetti di sviluppo.

Il piano mette a disposizione 50 miliardi di crediti a favore di iniziative per la liquidità e gli investimenti nella transizione sostenibile e digitale. Nel corso della presentazione del progetto avvenuta ieri, Stefano Barrese, responsabile della divisione Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, rispondendo a una domanda del Corriere del Mezzogiorno sugli effetti del Superbonus 110% e la ricaduta che questa agevolazione può avere nel Sud, ha lanciato una interessante proposta: «Facciamo in modo che i condomini e i proprietari possano bonificare piccole irregolarità agevolmente sanabili. Altrimenti c'è il pericolo concreto che, in particolare nelle aree meridionali, ma non solo, questa importante leva di sviluppo, che ha come obiettivo l'efficientamento energetico del vetusto patrimonio immobiliare, non riesca a innescare la crescita che potrebbe determinare».

Per quel che riguarda il Superbonus, le cifre fornite dal banchiere sono interessanti: Intesa SanPaolo ha già erogato due miliardi e almeno altrettanti stanno per esserlo appena le pratiche di agevolazione saranno concluse. Barrese è convinto che «bisogna sfruttare questa opportunità del Superbonus anche per efficientare le strutture turistiche meridionali. Il turismo è il vero oro nero del Mezzogiorno. Finita la pandemia torneranno i flussi di visitatori e vacanzieri dall'estero e per il Sud è manna dal cielo, perché si tratta di consumatori che spendono e portano ricchezza». Dalle stime di Intesa San Paolo emerge con chiarezza, sottolinea il responsabile della divisione Banca dei territori, che alcuni settori produttivi hanno retto meglio la crisi, altri meno, mentre a risentirne maggiormente sono stati il terziario e il commercio, tra le leve principali dell'economia meridionale.

«Motore Italia — incalza Barrese — intende accompagnare le piccole imprese nella ripresa, per poter sfruttare al meglio Next Generation Eu . Oggi si avvertono contemporaneamente due esigenze, quella di una maggiore liquidità per le imprese e quella della moratoria dei debiti contratti. Sul primo punto occorre recepire a livello comunitario un innalzamento della soglia del de minimis e un allungamento dei tempi. Sul secondo stiamo già facendo la nostra parte, se si pensa che solo nella mia divisione vi sono in atto ben 330mila moratorie». Proprio la crescita sostenibile è al centro del progetto di sviluppo della Titagarh Firema, finanziato da Intesa Sanpaolo con 10 milioni.

Il finanziamento avviene tramite Sace facendo ricorso a Garanzia Italia, lo strumento del decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese durante l'emergenza Covid, ed è finalizzato a sostenere il capitale circolante, il costo del personale e a realizzare il piano investimenti di Titagarh Firema, incentrato su nuovi programmi strategici. L'operazione ha una durata di 72 mesi. «Le riforme di fisco, pubblica amministrazione, e giustizia — sentenza Stefano Barrese — sono indispensabili per far decollare Motore Italia e far girare il progetto a ritmi sostenuti. Oggi si può fare perché il premier Draghi ha una credibilità consolidata e gode di un contesto di pace sociale sotto il profilo politico che gli consente di agire. Pur se bisogna fare i conti col fattore tempo, perché per alcune riforme ne occorre tanto, ma l'importante è impostarle bene».

Emanuele Imperiali